



Città Patrimonio dell'Umanità

COMUNE DI FERRARA

Assessorato Politiche e Istituzioni Culturali
Musei d'Arte Antica e Storico Scientifici

In collaborazione con
Servizio Biblioteche e Archivi
Centro Etnografico Ferrarese



GIANFRANCO VANNI
SCHERMINQUIETI
(ANTONIONI E GLI ALTRI)

07.12.2012 - 24.02.2013

vernice 07.12.2012 - h. 18.00

CASA DELL'ARIOSTO, VIA ARIOSTO, 67, FE

SCHERMINQUIETI

Certo è sempre riduttivo, e a volte pure fuorviante, avvicinare movimenti artistici del passato a espressioni del presente. Risulta riduttivo perché si rischia di far slittare in secondo piano il tessuto culturale contemporaneo all'autore, l'urgenza e l'emergenza della sua azione artistica. Può risultare fuorviante poiché, incespicando in evidenti anacronismi, si rischia di portare nel presente urgenze ed emergenze che hanno precise e non ripetibili connotazioni storiche.

Tuttavia agganciare l'opera di Gianfranco Vanni al dadaismo (e penso soprattutto ai fotomontaggi di John Heartfield) può essere fatto, ma solo se consideriamo in questo caso il dadaismo come atteggiamento culturale, punto di vista sul mondo, e non come contenitore metastorico. Solo in questo modo sarà possibile apprezzare l'ironico disincanto per l'immagine stessa

presa a icona della nostra società, e il sottile gioco quasi di sofisticatissimo retore con il quale imbastisce la sua narrazione, molto spesso composta a rebus la cui soluzione di fatto potrebbe anche essere un non-sense. Ed è proprio nella dimensione del non-sense che gli opposti valoriali di bene e male, vero e falso, bello e brutto, si confondono l'uno nell'altro. Ma questa confusione non è forse quella a cui ci ha abituato una certa pervasiva persuasione mediatica? Non è forse proprio ciò che stiamo in fin dei conti vivendo in questo preciso presente?

Angelo Andreotti

Gianfranco Vanni, in arte "Collirio", ha studiato all'istituto d'Arte "Dosso Dossi" di Ferrara, al Magistero d'Arte di Urbino e all'Accademia d'Arte di Ravenna. Dagli anni ottanta si occupa di fumetto ed è stato partecipe e protagonista di quella rivoluzione che, iniziata sulle pagine della rivista "Frigidaire", ha profondamente cambiato l'universo del fumetto d'autore italiano.

Ha collaborato con riviste importanti quali "Tempi Supplementari", "Il nuovo Male", "Selen" e "Blue". Grande appassionato

nato di cinema, da alcuni anni sta conducendo un'interessante e divertente riflessione artistica, dedicata al grande schermo: è del 2010 la mostra *Fino all'ultimo respiro*, presentata con successo ad Argenta nelle civiche gallerie d'arte del centro culturale "Il Mercato". Ora è la volta di questa *Scherminquieti. Antonioni e gli altri* che, opportunamente, va in parete a Ferrara, mentre la città celebra il centenario della nascita del regista Michelangelo Antonioni.

orari: da martedì a sabato 10-13/15-18 - domenica 10-13 - chiuso il lunedì

ingresso gratuito

Informazioni: Call Center Ferrara Mostre e Musei, Tel. 0532.244949, Fax 0532.203064

e-mail: diamanti@comune.fe.it